



**Il festival** | Oggi a Rovereto scatta «Oriente Occidente», danza e dintorni per esplorare i nuovi intrecci culturali

## Tutti alla scoperta di «Cindia»

ROVERETO - Scatta oggi il festival «Oriente Occidente, incontri di culture nel segno della danza contemporanea», che si svolgerà fino al 14 settembre nelle sedi di Rovereto, Trento e valle di Sella (Borgo Valsugana). Si tratta di un'edizione che, incarnando a pieno la natura di questa consolidata kermesse internazionale, guarda decisamente verso Cina e India, per coglierne le tendenze culturali contemporanee. I due Paesi, veri e propri protagonisti dei nuovi equilibri tra nazioni e continenti, sono anche depositari di un vivace e inusuale movimento creativo che attraversa tutti i campi della produzione culturale trovando soluzioni originali e inattese nel dialogo fra tradizioni ancestrali e contemporaneità. «Un nuovo soffio vitale - spiegano i promotori della rassegna -, una fonte di innovazione e ispirazione anche per l'Occidente che il Festival, da sempre attento ai temi della multiculturalità, del linguaggio del corpo e del contemporaneo non poteva non indagare. Ad arricchire il programma anche la presenza di alcune tra le produzioni di danza più interessanti della scena del Vecchio e Nuovo Continente e i progetti speciali calati nella natura grazie alla collaborazione con Arte Sella».

E oggi si comincia da Oriente, con una coproduzione del Festival e della Provincia di Trento: «**Codice India. Ineffabile stato di grazia**», spettacolo della coreografa italiana **Monica Casadei messo in scena dalla sua compagnia Artemis Danza. L'appuntamento è all'Auditorium Melotti di Rovereto, alle 21.**

Lo spettacolo della Casadei e Artemis Danza si inserisce in un più ampio progetto di incontro con le «culture altre». Dopo il Brasile nel 2005, Cuba nel 2006 e Messico nel 2007 ecco la tappa più recente: quella dell'India. Il grande stato asiatico non è solo occasione di ispirazione per coreografa e danzatori ma area geografica attraversata e percorsa dal sud al nord, dalla costa di Chennai a Madurai, con tappe a Delhi e Chandigarh dove Monica Casadei ha presentato la sua trilogia latinoamericana. «Brasil Pass», «Cuba 2006» e «Mexica Collapse» oltre a una novità su Fellini. Scaturito dal desiderio di accostarsi da vicino al Bharata Natyam, il



«Codice India. Ineffabile stato di grazia», spettacolo che apre «Oriente Occidente» con Artemis Danza

tradizionale ballo indiano capace di sintetizzare movimento e filosofia, un'arte sacra rimasta uguale a se stessa da millenni, «Codice India» è diventato anche occasione «per interrogarsi sul mistero dell'incontro con l'umanità dell'India, per vivere il disorientamento, lo struggimento e la gioia di questo paese complesso e in continuo movimento». Al termine dello spettacolo saranno proiettati i cortometraggi «Piedinudi» e «Colori in movimento». Ma già alle 11.30, all'Agenzia per lo sviluppo in via Zeni a

Rovereto, «Oriente Occidente» propone la presentazione del libro/progetto «**Scala 1:18**» di Roberto Pinto e Ginevra Bria (modera Melania Gazzotti). Il volume riassume il progetto di Marco Dalbosco che prenderà forma di performance domani, alle 23. Alle ore 17, a palazzo Piomarta a Rovereto, la sociologa Chiara Saraceno sarà l'ospite del primo appuntamento della sezione «L'altro in dialogo»: dopo l'introduzione di Giancarlo Bosetti, proporrà un'analisi sul tema della famiglia.

Musica e danza prendono vita, sempre alle 17, in piazza Loreto a Rovereto, con la performance «**Shan Punjab**» di Musical Group. Alle ore 18.30 sarà la compagnia Peña Andaluza ad aprire con un estratto da «**Caleidoscopio flamenco**» la sezione organizzata in collaborazione con la Federazione scuole di danza del Trentino. Si parla infine di Giappone, alle 18.30, con la presentazione alla Biblioteca civica di Rovereto del volume di Maria Pia D'Orazi «**Il corpo eretico**», la storia del danzatore Tatsumi Hijikata.